



Lezioni di CIRCO

Nasce a Genova la prima scuola di arte circense. Fra le materie mimo, clownerie, giocoleria, acrobatica e danza aerea

IL DOMATORE di tigri, il giocoliere, il contorsionista, il clown, il funambolo, i trapezisti, l'equilibrista. Non sono solo figure del circo sono l'immagine di un prodigio che si rinnova ogni volta facendoci sognare, stupire, tremare dall'emozione. Oggi queste figure, che si sono rinnovate includendo nella loro professionalità elementi tratti dalle altre arti performative, sono entrate a far parte di un immaginario più ampio che alla divisione tra generi preferisce l'idea di spettacolo totale, fusione di varie abilità artistiche molto ben rappresentata da una realtà internazionale come Le Cirque du Soleil. Ma come si diventa artisti di circo o nuovo circo, come ormai viene definita questa tipologia di spettacolo?

Se in Italia le scuole di circo sono ancora scarse, con Torino in testa e poi Brescia, città dove si svolge un importante Festival, Genova - già sede del Circumnavigando Festival - a partire dal prossimo settembre avrà per la prima volta una realtà formativa dedicata alle arti circensi. Ad organizzarla ci hanno pensato i soci della scuola di danza e musical Artis, inserendo all'interno dei programmi d'insegnamento la sezione Artis Circus, un percorso di formazione incentrato sulle tecniche che concorrono a formare un artista circense. Nato in collaborazione con la scuola di circo Flic di Torino - affiliata alla Federazione Europea Scuole Circo Professionali - il corso non soltanto si avvarrà, per alcune discipline, dei professionisti torinesi, ma attiverà situazioni di interscambio tra le due scuole dando l'opportunità agli allievi genovesi di partecipare agli stage con gli ospiti internazionali della Flic.

Il gemellaggio tra le due scuole è basato su un'idea di lavoro condivisa, che pone al centro dell'insegnamento le tecniche acrobatiche e circensi arricchite però da elementi tratti dalle tecniche teatrali chiamate a completare un bagaglio antico come quello del tea-



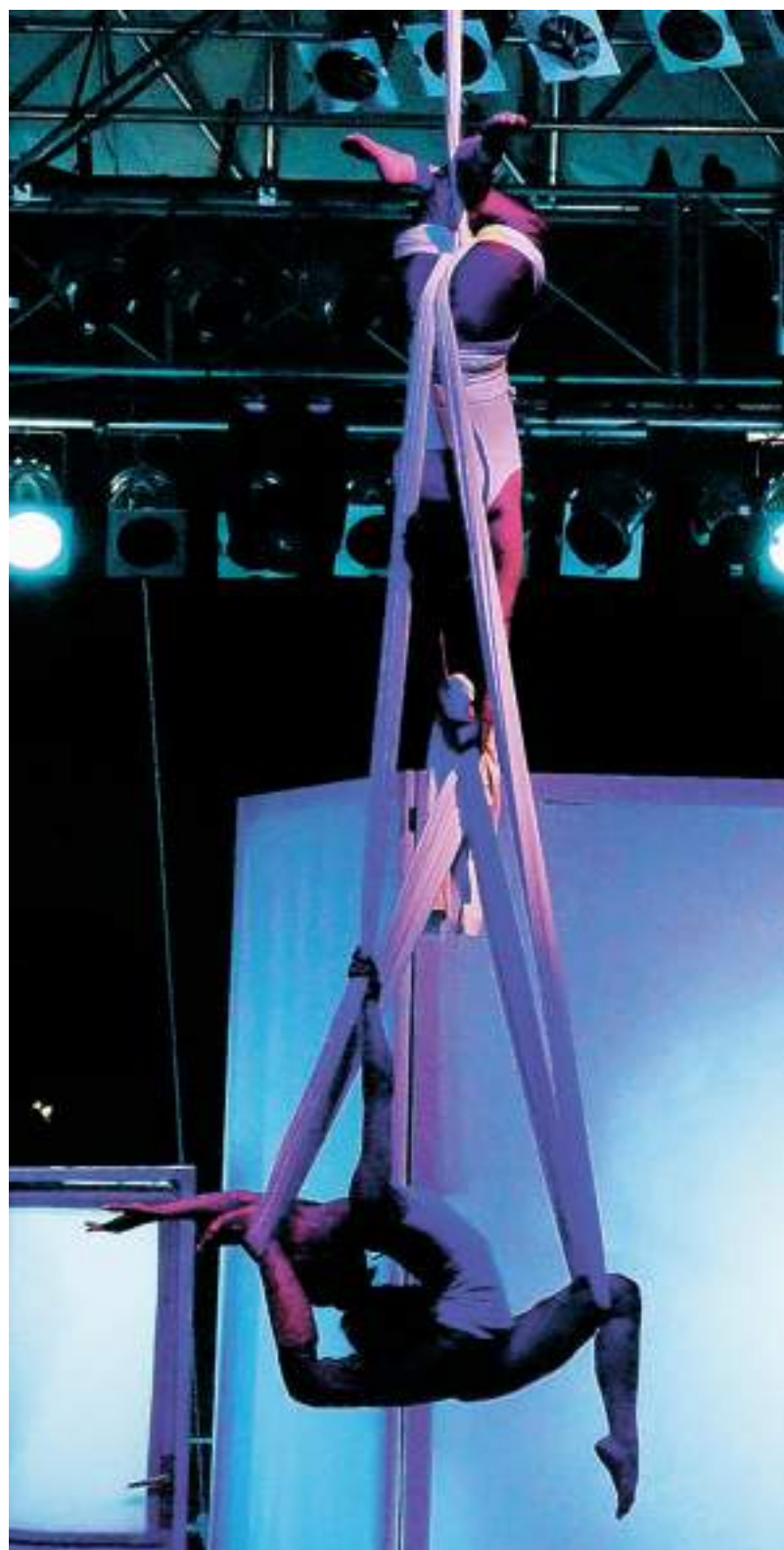
Giocolieri della scuola di circo Flic di Torino durante uno spettacolo

tro di strada. «Oggi l'artista di circo contemporaneo, intendendo con la parola circo un tipo di spettacolo ricco di contaminazioni - spiega Fabio Bonelli, insegnante di mimo e teatro fisico della sezione Circus - è una persona che ha acquisito una formazione a tutto campo e ha saputo plasmarla su se stesso trovando la propria personale forma espressiva». Ecco perché le discipline impartite sono molteplici, dal teatro fisico (mimo, gestualità) alla clownrie, dalla giocoleria all'acrobatica-verticalismi fino alle discipline aeree (tessuti, trapezi, strutture, funi) da perfezionare con lo studio di canto, recitazione e danza.

«L'idea attuale di circo, che non prevede l'utilizzo di animali - prosegue Bonelli - è incentrata sulle capacità umane e sull'attualizzazione e teatralizzazione di numeri del vecchio circo amalgamati però da un'attenta regia». La formazione fisica di un aspirante artista circense è vista nell'ottica di un intreccio tra diverse arti e basata perciò su un programma di studi ampio e



Il mimo Fabio Bonelli



Qui sopra e in alto acrobati della scuola Flic, che collabora al corso di Genova

articolato, in modo da fornire gli strumenti più adatti all'interpretazione individuale. L'impegno annuale a cui si dovranno sottoporre gli allievi selezionati (il corso è a numero chiuso, prescrizioni già aperte. Informazioni: 010/543015) sarà di sette ore a settimana; il costo è di circa 1000 euro l'anno.

«Artis Circus rappresenta il completamento di un itinerario formativo - puntualizza Stefano Del Veneziano, socio di Artis - che ci auguriamo possa concorrere alla creazione di un profilo professionale in grado di entrare a pieno titolo nel mercato del lavoro». Dal mondo dello sport - basti pensare alle ultime Olimpiadi Invernali la cui inaugurazione ha visto acrobati aerei giocare e danzare con i tessuti - al più raffinato mondo teatrale; dalla performance di strada, spontanea oppure organizzata, all'athletic dance theatre di celebri compagnie internazionali di danza: le possibili applicazioni di una professionalità che è il risultato della fusione di più elementi sono molteplici.

Sull'esempio delle grandi scuole di circo straniere che vantano importanti tradizioni acrobatiche o di teatro di strada (Canada, Australia, Cina, Francia per citare alcuni paesi) l'Italia sta muovendo ora i primi passi e la scuola di Genova nasce proprio con l'intento di gettare delle solide basi per il futuro. «Anche l'Italia ha tradizioni alla quale ispirarsi per l'elaborazione di un linguaggio che ne valorizzi la cultura - conclude Bonelli - basti pensare alla commedia dell'arte o al cinema di Fellini. L'aspirante artista circense dev'essere in grado di trarre da diverse fonti gli elementi che, una volta elaborati, serviranno per costruire ed esprimere una visione personale». Le tecniche, così come l'impiego di strutture sofisticate, sono solo un mezzo e non un fine. Una volta apprese, l'aspirante artista circense le plasma su se stesso e sul proprio universo espressivo. Che sia impegnato in un rischioso numero sulla ruota tedesca o in un momento di semplice e pura poesia come clown solitario di un circo tradizionale l'artista dev'essere in grado di trasmettere un'emozione.

SIMONA GRIGGIO
simona.griggio@alice.it

L'ESPOSIZIONE

Cronaca di un anno di cronaca raccontata dalle copertine

Oggi alla biblioteca Berio presentazione del libro del Gruppo Cronisti Liguri e della mostra che illustra tre decenni di storia

OGGI POMERIGGIO alle 17, nella Sala Chierici della biblioteca Berio di via del Seminario, è in programma la presentazione del volume "Cronaca di un anno di cronaca 2006". Intervengono Marco Menduni (presidente del Gruppo Cronisti Liguri) e il fotoreporter Andrea Leoni e Antonio Amato.

Contestualmente all'iniziativa è possibile visitare la mostra fotografica "30 anni di Cronaca di un anno di

cronaca": le trenta copertine di "Cronaca" a partire dal 1977, corredate da una foto di un avvenimento di rilievo avvenuto ogni anno. Ai partecipanti verrà donata una copia della pubblicazione.

Come ogni anno il volume "Cronaca di un anno di cronaca" delinea un bilancio di quanto accaduto in Italia e nel mondo con un occhio di riguardo a Genova e alla Liguria. Questa volta la presentazione del volume si arricchisce di una mostra di copertine in occasione del trentennale del Gruppo Cronisti Liguri e della preziosa testimonianza di due fotoreporter da moltissimo tempo in prima linea sui fatti di cronaca di Genova e della regione.



La copertina del volume del Gruppo Cronisti Liguri "Cronaca di un anno di cronaca" del 2000 (particolare), firmata da Flavio Costantini

>> UN MEETING APERTO A TUTTI

MEGA CONCERTO CON CENTO CHITARRE A SARZANA

PER FESTEGGIARE la decima edizione dell'Acoustic guitar international meeting di Sarzana, in programma da mercoledì a domenica prossima, è stato organizzato "Dieci... cento... chitarre a Sarzana" un evento musicale fuori dall'ordinario che - si augurano gli organizzatori - coinvolgerà decine e decine di chitarristi da tutta Italia. Sabato 19, infatti, nella grande piazza d'armi della Fortezza Firmafede, il chitarrista Franco Morone dirigerà un'orchestra di chitarre formata da appassionati, amatori, studenti e professionisti della sei corde nell'esecuzione di tre brani da lui stesso arrangiati e scaricabili da Internet (www.armadilloclub.org/didattica.html - www.francomorone.it). Chi desidera partecipare, quindi, non dovrà fare altro che scaricare gli

arrangiamenti, studiare la propria parte e presentarsi a Sarzana per partecipare a questa performance collettiva. Il tutto, va ricordato, nell'ambito di una delle più importanti manifestazioni del genere in Italia. Negli scorsi anni il meeting è stato visitato da oltre 15 mila appassionati che ne hanno seguito gli spettacoli, i corsi di formazione, i seminari, le dimostrazioni e che hanno visitato le mostre dedicate alla liuteria acustica mondiale. Quest'anno, in cartellone, le esibizioni di più di 50 artisti italiani e internazionali tra i quali John Sebastian, Tuck & Patti, Phil Leadbetter, Artie ed Happy Traum e il trio italiano composto da Rodolfo Maltese (ex Homo Sapiens e Banco del Mutuo Soccorso), Massimo Alviti e Francesco Di Giacomo, la potente voce del Banco.